



Ministero della Salute

La cornice del Piano nazionale della Prevenzione

Daniela Galeone

**Convegno finale di presentazione del progetto CCM 2019
«Muovinsieme»**

Udine, 17 novembre 2022

Malattie croniche: un allarme mondiale

- 40 milioni di morti (70% del totale)
- 15 milioni di morti premature (tra 30 e 69 anni)
- il 70-80% delle risorse sanitarie è speso per la gestione delle malattie croniche



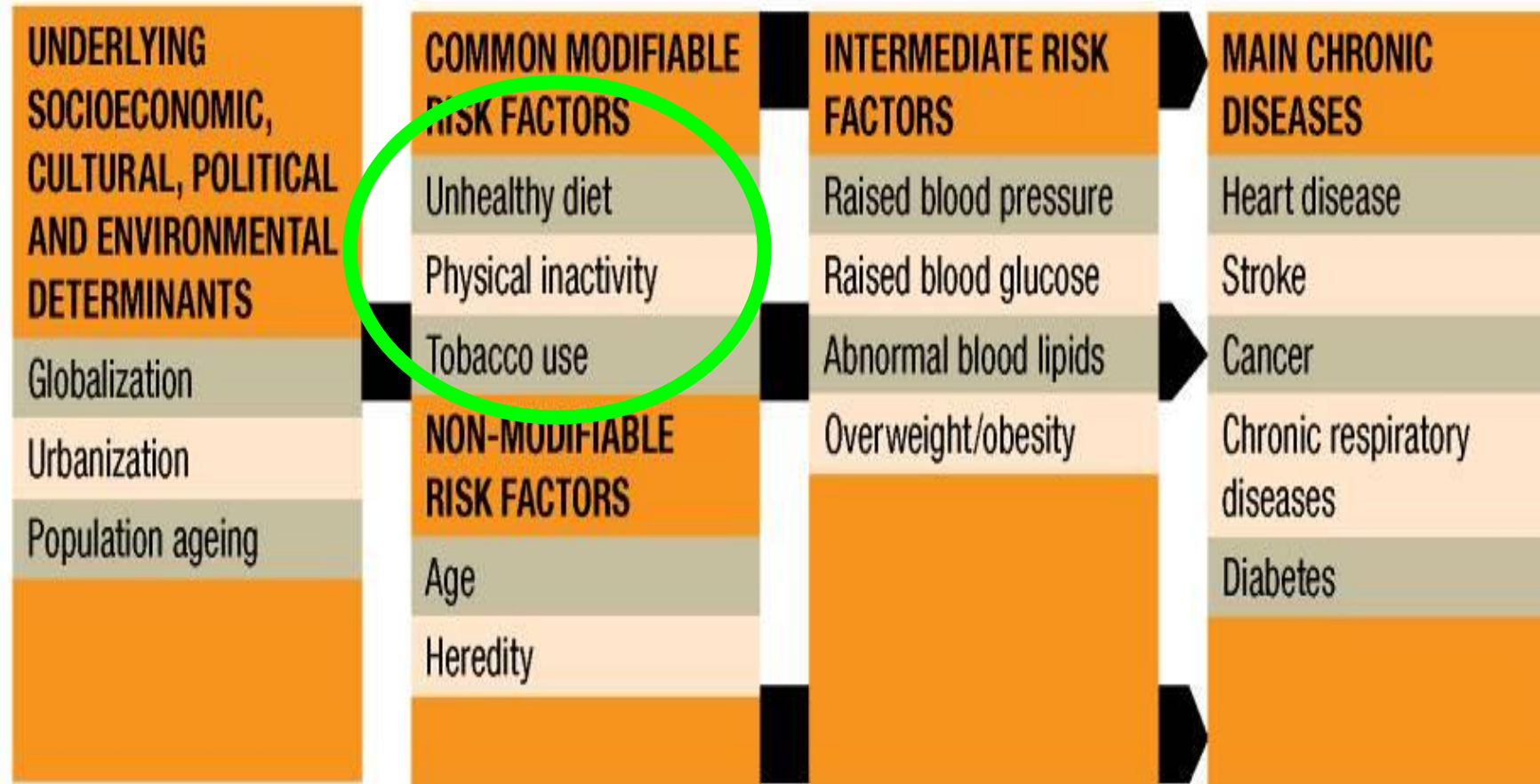
- ❑ malattie cardiovascolari
- ❑ tumori
- ❑ malattie respiratorie croniche
- ❑ diabete

80% del totale
dei decessi

**IL NUMERO ANNUO TOTALE DEI DECESSI PER MCNT
È DESTINATO AD AUMENTARE A 52 MILIONI ENTRO IL 2030**

*Anche in Italia le MCNT sono le principali cause di morte
(malattie cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie croniche)*

Le cause delle Mcnt



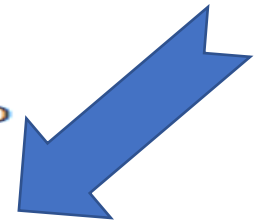
I fattori comportamentali o stili di vita, sono fortemente influenzati dall'ambiente di vita e di lavoro delle persone

Risk factors

Modifiable behavioural risk factors

Modifiable behaviours, such as tobacco use, physical inactivity, unhealthy diet and the harmful use of alcohol, all increase the risk of NCDs.

- Tobacco accounts for over 7.2 million deaths every year (including from the effects of exposure to second-hand smoke), and is projected to increase markedly over the coming years (1).
- 4.1 million annual deaths have been attributed to excess salt/sodium intake (1).
- More than half of the 3.3 million annual deaths attributable to alcohol use are from NCDs, including cancer (2).
- 1.6 million deaths annually can be attributed to insufficient physical activity (1).



NELLA REGIONE EUROPEA DELL'OMS:

l'inattività fisica è responsabile ogni anno di un milione di decessi (il 10% circa del totale) e di 8,3 milioni di anni persi al netto della disabilità (*disability-adjusted life years, daly*)

IN ITALIA:

i dati Passi mostrano che il 31,1% degli intervistati di 18-69 anni può essere classificato come attivo, il 33,8% come parzialmente attivo e il 35% come sedentario (non fa un lavoro pesante e non pratica attività fisica nel tempo libero)

COSA SAPPIAMO

Promuovere la salute e
prevenire le malattie
croniche non trasmissibili è
possibile



è necessaria una strategia:

- globale
- integrata
- intersettoriale
- per fasi

La chiave del successo:

- ❑ la collaborazione
intersettoriale
 - ❑ un migliore coordinamento
delle azioni tra più settori
*(compresa la collaborazione tra
settore pubblico e privato)*
- 

Le politiche di contrasto alle malattie croniche non trasmissibili
possono aiutare ad affrontare questioni come i cambiamenti
climatici, povertà e disuguaglianze

Allo stesso tempo le politiche di altri settori, che non mirano
necessariamente a combattere le malattie croniche, possono
contribuire a migliorare gli stili di vita

*(politiche per migliorare la qualità dell'ambiente urbano edificato e
la qualità dell'aria)*

**POLITICHE
SINERGICHE**

nessuna politica è
sufficiente da sola



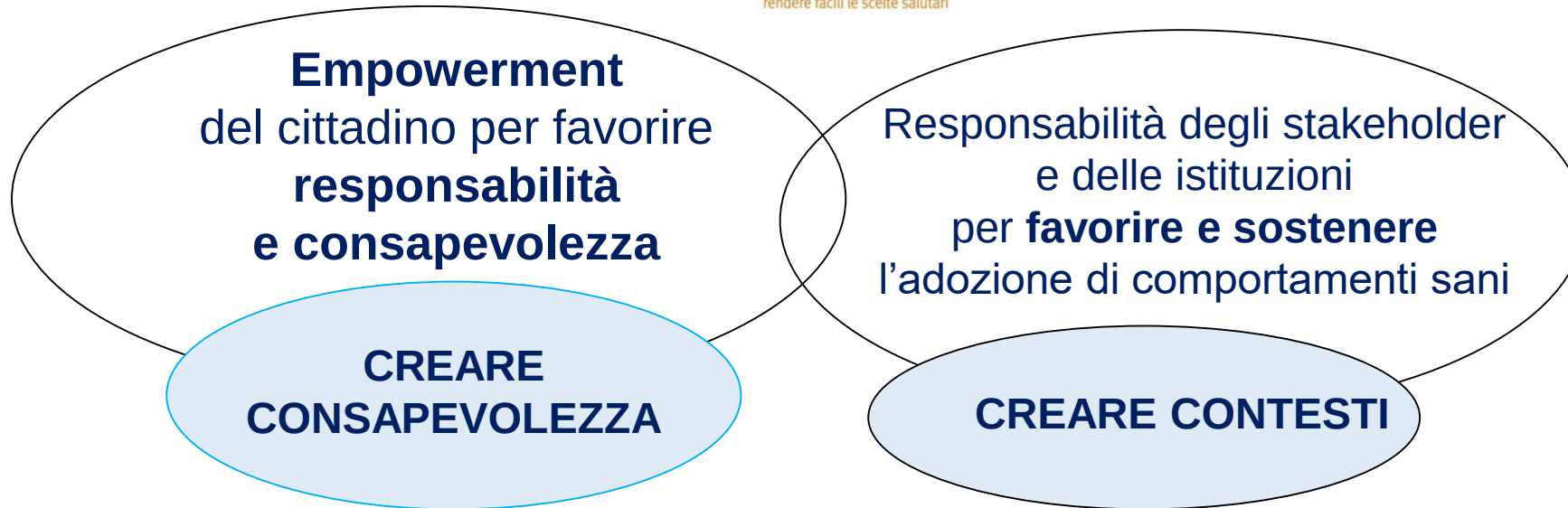
La strategia



Integrazione tra azioni che competono alla collettività e quelle che sono responsabilità dei singoli

Condivisa con le Regioni e sostenuta da progetti e azioni del CCM

Integrazione tra azioni che competono alla collettività e quelle che sono responsabilità dei singoli



Agire per tutto il ciclo di vita

per favorire comportamenti salutari

Modificare e migliorare in senso salutare l'ambiente in cui si vive

dall'ambiente domestico, alla scuola, al luogo di lavoro, all'ambiente urbano

Evitare interventi settoriali e frammentari

Adottare politiche e strategie integrate

agire sui determinanti economici e sociali ambientali

Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP)

**Documento programmatico, condiviso tra Stato e Regioni,
che impegna tutte le Regioni**



Piani 2007-2009; 2010-2013; 2014-2019



Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e s.m.i.

PNP 2020-2025

Vision e Principi

- rafforza una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (*One Health*), sostenendo l'approccio dell'Agenda 2030 e perseguendone gli Obiettivi di sviluppo sostenibile
- promuove un approccio di tutto il governo, nazionale o locale, e dell'intera società (*whole-of-government* e *whole-of-society*), sostenendo l'intersectorialità e un maggiore coinvolgimento della comunità e dei suoi gruppi di interesse
- riafferma i principi della «Salute in tutte le Politiche», affinché nelle decisioni politiche dei diversi settori sia riconosciuto il benessere generale della popolazione come obiettivo comune

PNP 2020-2025

☐ribadisce l'approccio:

- **life course**, finalizzato al mantenimento del benessere in ciascuna fase dell'esistenza
- **per setting**, come strumento facilitante per le azioni di promozione della salute e di prevenzione, considerando :
 - **Comunità e città** in un'ottica di empowerment e di Urban Health
 - la **scuola** secondo gli "Indirizzi di policy integrate per la scuola che promuove salute" (Accordo Stato-Regioni 17 gennaio 2019).
 - i **luoghi di lavoro** secondo il modello OMS di *Workplace Health Promotion* - WHP
- **di genere**, al fine di migliorare l'appropriatezza e l'equità degli interventi

☐Sostiene il coinvolgimento della comunità e dei suoi gruppi di interesse

☐Favorisce il processo di attuazione dei LEA della Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica (DPCM 12/01/2017)

☐Considera il contrasto alle disuguaglianze sociali e geografiche una priorità trasversale a tutti gli obiettivi del Piano

Livelli essenziali di assistenza - LEA (DPCM 12/01/2017)

Allegato 1 - Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Area di intervento F :Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale

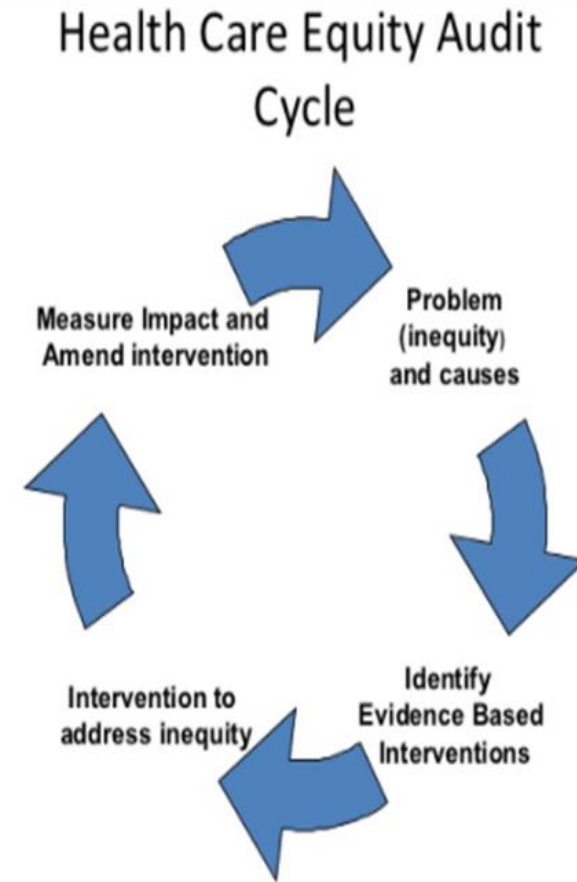
Programmi/attività F1: Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute"

Programmi/attività F5: Promozione e attuazione di programmi finalizzati ad incrementare la pratica dell'attività fisica nella popolazione generale e in gruppi a rischio, promuovendo lo sviluppo di opportunità e di supporto da parte della comunità locale

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

Considera il contrasto alle disuguaglianze sociali e geografiche una priorità trasversale a tutti gli obiettivi

- ❑ mira a orientare l'approccio alla «Salute in tutte le politiche» verso una maggiore equità e richiede le «Lenti dell'Equità» nell'azione intersettoriale
- ❑ adotta l'Health Equity Audit (HEA) in tutti i programmi come processo ciclico di ricerca-azione per esplorare e identificare sistematicamente le potenziali disuguaglianze sanitarie e adeguare la progettazione a un approccio orientato all'equità
- ❑ prevede lo sviluppo di «azioni equity oriented» in tutti i programmi dei PRP



Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

❑ **Investe sulla messa a sistema in tutte le Regioni**

❖ **di modelli, metodologie e linee di azione basate su evidenze consolidate o su buone pratiche validate e documentate, o rispondenti a strategie e raccomandazioni nazionali e internazionali**



Programmi “Predefiniti”

per rendere attuabili, cioè esigibili e misurabili, i programmi del LEA “Prevenzione collettiva e sanità pubblica”



- **comuni e vincolanti per tutte le Regioni**
- **coerenti con le strategie e i principi del Piano (intersectorialità, setting, life course, one health, equità, formazione e comunicazione)**
- **monitorati attraverso indicatori predefiniti, comuni e oggetto di valutazione**

PNP 2020-2025

Macro Obiettivi

1. Malattie croniche non trasmissibili
2. Dipendenze da sostanze e comportamenti
 - *Dipendenza da sostanze e dipendenza da Internet*
 - *Alcoldipendenza*
3. Incidenti stradali e domestici
4. Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali
5. Ambiente, salute e clima
6. Malattie infettive prioritarie

Programmi Predefiniti:

PP1: Scuole che Promuovono Salute
PP2: Comunità Attive
PP3: Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute
PP4: Dipendenze
PP5: Sicurezza negli ambienti di vita
PP6: Piano mirato di prevenzione
PP7: Prevenzione in edilizia e agricoltura
PP8: Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro
PP9: Ambiente, clima e salute
PP10: Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-resistenza

IL MACRO OBIETTIVO 1 – Malattie croniche

21 Obiettivi strategici

14 Linee strategiche di intervento

3 Programmi Predefiniti:

- **PP1** Scuole che promuovono salute
- **PP2** Comunità attive
- **PP3** Luoghi di lavoro che promuovono salute

PROGRAMMA PREDEFINITO PP1 "SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE"

TITOLO	PP1 "Scuole che Promuovono Salute"
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	MO1 Malattie croniche non trasmissibili
DESCRIZIONE	Il Programma prevede di strutturare tra "Scuola" e "Salute" un percorso congiunto e continuativo che includa formalmente la promozione della salute, il benessere e la cultura della sicurezza e della legalità all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione con una visione integrata, continuativa e a medio/lungo termine, secondo i principi dell'azione intersettoriale e della pianificazione partecipata, in coerenza con le norme e i programmi nazionali. A tal fine le Scuole si impegnano ad adottare l'"Approccio globale alla salute" raccomandato dall'OMS e recepito dall'Accordo Stato Regioni del 17/01/2019 ("Indirizzi di <i>policy</i> integrate per la Scuola che promuove salute"), gestendo fattivamente la propria specifica titolarità nel governo dei determinanti di salute riconducibili a: - Ambiente formativo (didattica, contenuti, sistemi di valutazione); - Ambiente sociale (relazioni interne ed esterne, clima organizzativo, regole); - Ambiente fisico (ubicazione, struttura, spazi adibiti ad attività fisica/pratica sportiva, attività all'aperto laboratori, ristorazione, aree verdi); - Ambiente organizzativo (servizi disponibili: mensa/merende, trasporti, accessibilità, fruibilità extrascolastica, <i>policy</i> interne).

OBIETTIVI SPECIFICI

- Promuovere la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle **life skill**
- Realizzare azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo
- Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/sostenendo la rete regionale delle Scuole che Promuovono salute
- Predisporre un "Documento regionale di pratiche raccomandate"

PP2 “COMUNITÀ ATTIVE”

Obiettivi Strategici

- 1.8 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei *setting* di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale
- 1.10 Sviluppare la gestione proattiva dei fattori di rischio modificabili della demenza al fine di ritardare o rallentare l'insorgenza o la progressione della malattia
- 1.17 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità
- 1.18 Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane
- 1.19 Ridurre la prevalenza di anziani in condizioni di fragilità

- 5.1 Implementare il modello della “Salute in tutte le politiche” secondo gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio *One Health* per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute
- 5.8 Promuovere e supportare interventi intersettoriali per rendere le città e gli insediamenti umani più sani, inclusivi e favorevoli alla promozione della salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili della popolazione, includendo in particolare i bambini
- 5.9 Migliorare la qualità dell'aria indoor e outdoor

Il Programma si rivolge alle fasce di età Bambini e Adolescenti, Adulti e Anziani, e si articola nello sviluppo di:

- a) interventi finalizzati alla creazione di contesti specifici idonei alla promozione dell'attività motoria con interventi strutturali e ambientali
- b) interventi sulla popolazione sana, sedentaria o non sufficientemente attiva, promuovendone il movimento in *setting* specifici (scolastico, lavorativo e di comunità), nella quotidianità e in occasioni organizzate
- c) interventi sulla popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani), anche attraverso programmi di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA)
- d) azioni di comunicazione, informazione e formazione, rivolti sia alla popolazione che agli operatori sanitari.

PROGRAMMA PREDEFINITO PP3 “LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE”

TITOLO	PP3 “Luoghi di lavoro che promuovono salute”	
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	MO1 Malattie croniche non trasmissibili	
OBIETTIVI RELATIVI ALLE AZIONI TRASVERSALI DEL PNP	INTERSETTORIALITÀ	1. Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavoro nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti
	FORMAZIONE	2. Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici
	COMUNICAZIONE	3. Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute
	EQUITÀ	4. Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative
OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGRAMMA	5. Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita 6. Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”)	

OBIETTIVI SPECIFICI

- ☐ Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita
- ☐ Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”)

Strumenti di supporto alle strategie intersettoriali e al PNP

❑ **Accordo Stato Regioni del 17 gennaio 2019**

Indirizzi di policy integrate per la Scuola che promuove salute

❑ **Accordo Stato-Regioni del 7 marzo 2019**

Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione

❑ **Accordo Stato-Regioni del 22 settembre 2021**

Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica

❑ **Accordo Stato-Regioni del 3 novembre 2021**

LINEE DI INDIRIZZO SULL'ATTIVITÀ FISICA - Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d'età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie

❑ **Accordo Stato-Regioni del 21 luglio 2022**

Documento di indirizzo per la prevenzione del sovrappeso e dell'obesità

Accordo Stato Regioni del 17 gennaio 2019

Indirizzi di «policy» integrate per la Scuola che promuove salute

Il contesto:

- ❑ coerenza con la “Salute in tutte le Politiche” e con le raccomandazioni internazionali per la “Promozione della Salute nel contesto scolastico”
- ❑ consolidamento del concetto di “salute”, nella sua dimensione bio-psico-sociale, come processo la cui responsabilità non è esclusiva del settore sanitario

La Scuola:

- ❑ mantiene la piena titolarità del proprio mandato formativo
- ❑ è partner di un dialogo intersettoriale e inter istituzionale
- ❑ è in grado di affrontare la Promozione della Salute in modo integrato e interdisciplinare

La strategia vincente è:

- ❑ la collaborazione intersistemica (*Alleanza Scuola-Sistema sanitario*) per sviluppare salute e benessere nel contesto scolastico attraverso la co-progettazione e la co-costruzione di ambienti educativi sfidanti, accoglienti e innovativi

Accordo Stato-Regioni del 7 marzo e Accordo Stato-Regioni del 3 novembre 2021 (revisione)



Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria
Ufficio 8

**Linee di indirizzo sull'attività
fisica per le differenti fasce d'età e
con riferimento a situazioni
fisiologiche e fisiopatologiche e a
sottogruppi specifici di
popolazione**

- ☐ strumento a disposizione dei decisori, degli operatori sanitari e non e dei diversi stakeholder coinvolti a vario titolo nella promozione dell'attività fisica
- ☐ delineano competenze e ruoli per progettare e attuare interventi efficaci per la promozione e l'incremento dell'attività fisica attraverso la collaborazione tra più settori a livello nazionale, regionale e locale
- ☐ mirano a ridurre settorialità e frammentarietà degli interventi per l'adozione di uno stile di vita attiva

Le Linee di indirizzo per la promozione dell'attività fisica

LA POLICY



LE RACCOMANDAZIONI PER:

- popolazione generale (per fasce d'età)
 - prime fasi della vita
 - donna in gravidanza
 - persone con disabilità
- persone con disagio o disturbo mentale
- particolari condizioni patologiche dell'infanzia e dell'età adulta



GLI ATTORI

*Tutti gli operatori (sanitari e non) hanno un ruolo cruciale nell'incoraggiare ad adottare uno stile di vita attivo e nel **facilitare la partecipazione ad attività motorie e sportive***

❑ AFFRONTARE I DETERMINANTI AMBIENTALI, SOCIALI ED INDIVIDUALI DELL'INATTIVITÀ FISICA

❑ IMPLEMENTARE AZIONI SOSTENIBILI ATTRAVERSO UNA COLLABORAZIONE TRA PIÙ SETTORI A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE

❑ COINVOLGERE UNA PLURALITÀ DI ATTORI



LE STRATEGIE PER PROMUOVERE L'ATTIVITÀ FISICA DEVONO:

- *essere multi-settoriali e riconoscere il peso dei determinanti sociali, economici e politici di diversi settori*
- *coinvolgere il più ampio e qualificato numero di stakeholder, riconoscendo identità e ruoli diversi*
- *favorire una programmazione condivisa fin dall'inizio con chiarezza degli obiettivi, dei ruoli e delle responsabilità*
- *costruire convergenze programmatiche e alleanze di scopo su obiettivi condivisi*
- *promuovere ed incentivare interventi di formazione comune*
- *favorire scelte operative e politiche di comunità per valorizzare i programmi di attività fisica e lo sport quali strumenti di inclusione ed empowerment*

Accordo Stato-Regioni del 3 novembre 2021

MESSAGGI CHIAVE :

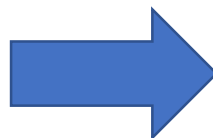
- *fare un po' di attività fisica è meglio di niente*
- *aumentare la quantità di attività fisica permette di ottenere ulteriori benefici per la salute*
- *qualsiasi tipo di movimento conta*

RIFLESSIONE SU:

come “poter rimettere in moto” la popolazione nella fase post pandemica tenendo conto anche degli ostacoli e delle restrizioni imposte dalla situazione emergenziale

Accordo Stato-Regioni del 22 settembre 2021

«Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica»

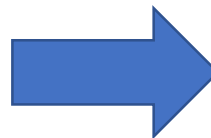


❑ **Strumento di orientamento metodologico - operativo a supporto di strategie intersettoriali e dei programmi dei Piani regionali di Prevenzione in coerenza con il PNP 2020–2025.**

- *Obiettivo: ottimizzare le politiche di pianificazione urbanistica in un ottica di sanità pubblica, in articolare per la promozione della salute e dei corretti stili di vita*

Accordo Stato-Regioni del 21 luglio 2022

«Documento di indirizzo per la prevenzione del sovrappeso e dell'obesità»



❑ **Strumento di policy e di indirizzo sulle azioni necessarie per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità, in particolare quella infantile, con l'obiettivo di:**

- *fornire agli operatori e ai decisori istituzionali uno strumento per scelte organizzative e comportamenti professionali omogenei;*
- *individuare un percorso integrato e condiviso tra l'area preventiva e quella clinica per un precoce, sinergico e simultaneo inquadramento preventivo e clinico-nutrizionale,*
- *promuovere politiche intersettoriali che tengano conto di tutti i determinanti socioculturali, ambientali, relazionali ed emotivi che influenzano le abitudini alimentari e lo stile di vita, al fine di creare le condizioni per favorire scelte alimentari nutrizionalmente corrette, nonché di promuovere **uno stile di vita attivo***

Progetti CCM correlati

- ❑ Progetto CCM 2019 - «Muovinsieme - Scuola ed enti territoriali per la promozione di uno stile di vita sano e attivo» Obiettivo: selezionare interventi evidence-based (EB) e/o buone pratiche (BP) promettenti rendendole trasferibili nei contesti ambientali delle regioni partner.
Coordinato dal Friuli V.G., coinvolge Piemonte, Lazio e Puglia
- ❑ Azione centrale CCM 2019 – «Sostegno alle attività di counselling da parte dei MMG e dei PLS per sensibilizzare e motivare sui vantaggi dell'attività fisica regolare in raccordo con l'offerta del territorio – SMOVAtt» - Coordinato da ISS per la promozione del ruolo e formazione dei MMG e dei PLS a sostegno all'empowerment di cittadini e operatori
- ❑ Progetto CCM-2019 - «Approccio sistemico ed ecologico per la promozione dell'attività fisica nel setting scolastico: Whole Active Health Promoting Schools (WAHPS)» ha l'obiettivo di supportare la diffusione del modello di “scuola che promuove salute” attraverso interventi validati per promuovere l'attività fisica nel setting scolastico, agendo sul “miglioramento dell'ambiente strutturale e organizzativo” e sul “rafforzamento della collaborazione comunitaria intersettoriale”. Coordinato dalla Regione Abruzzo, coinvolge Lombardia, Emilia Romagna e Marche

Grazie dell'attenzione ...

...e buon lavoro a tutti!!

d.galeone@sanita.it